

**VALUTAZIONE DEI RISCHI
NELL'AMBIENTE
DI LAVORO AI SENSI DEL D.Lgs.81/08**

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
SCHIAPARELLI – GRAMSCI**

Via Settembrini n° 4 * 20124 Milano (MI)

Ing. VINCENZO FASANO

Settore Ambiente & Sicurezza
Sede di Cesano Maderno: Via S. Maria n° 48, 20031 Cesano Maderno (MI)
tel. 0362 – 50.65.88
cell. 335 – 83.27.181
fax. 0362 – 50.65.88

Rif. : 2359V1VRM17

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

PRESENTAZIONE

Il documento di valutazione dei rischi è stato elaborato secondo la metodologia **Moses4** - Multi-factor Occupational riSk Evaluation Software.

Moses4 è stato messo a punto da:

- Sindar s.r.l.
- Associazione Ambiente Lavoro
- Federchimica

Qualsiasi riproduzione anche parziale del contenuto del documento o della metodologia è consentita per gli usi strettamente necessari alla valutazione del rischio, a patto di menzionarne la fonte.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

INDICE

1. PREMESSA NORMATIVA.....	6
2. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
2.1. FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
2.2. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA AI FINI DELLA VALUTAZIONE.....	8
2.3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI	8
2.4. VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI MEDIANTE CHECK – LIST E INDICI DI RISCHIO	8
2.4.1. <i>L’uso delle Check-List</i>	8
2.4.2. <i>Gli indici di rischio per mansione (Analisi mansionale)</i>	10
2.4.2.1. Definizione degli indici di rischio	10
2.4.2.2. Attribuzione degli indici di frequenza e di danno	11
2.4.2.3. Attribuzione degli indici di pericolo e di rischio.....	12
2.4.2.4. Indice di rischio complessivo per la Mansione	13
2.5. VALUTAZIONE DEI RISCHI MEDIANTE METODI SPECIFICI	14
2.6. VERIFICA DELL’AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	14
2.7. REVISIONE PERIODICA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	15
3. DESCRIZIONE DELL’UNITA’ ORGANIZZATIVA	16
3.1. DATI IDENTIFICATIVI	16
3.2. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	16
3.3. MANSIONI LAVORATIVE	17
3.4. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	19
3.4.1. <i>Datore di Lavoro, Dirigenti e Preposti</i>	19
3.4.2. <i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	19
3.4.3. <i>Medico Competente</i>	20
3.4.4. <i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>	20
3.4.5. <i>Altre figure della sicurezza in azienda</i>	20
3.4.6. <i>Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi</i>	20
3.4.7. <i>Prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso</i>	20
3.4.8. <i>Informazione e formazione dei lavoratori</i>	21
3.4.9. <i>Analisi degli infortuni, incidenti e quasi incidenti</i>	22
3.4.10. <i>Registro degli esposti</i>	23
3.4.11. <i>Sistema di gestione della sicurezza SGS / SGSL</i>	23
3.4.12. <i>Contratti d’appalto e d’opera</i>	23
4. DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA	24
5. VERIFICA ULTERIORI ADEMPIMENTI	27
6. GRUPPI DI LAVORATORI VULNERABILI	27
7. MANSIONI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI.....	33
8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO	33
8.1. VERIFICA ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI – GESTIONALI AZIENDALI	33
8.2. VERIFICA DI CONFORMITÀ DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....	33
8.3. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI	33
8.4. VALUTAZIONE DEI RISCHI	34
9. MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMA MIGLIORATIVO	35
9.1. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE E RISCHIO RESIDUO.....	35
9.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PROGRAMMATE E TEMPI DI ATTUAZIONE	35

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

10. PROFESSIONALITA' COINVOLTE NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE.....	36
11. FIRME	37

ALLEGATI

(rif. all'interno del documento)

Allegato 1 – Planimetria generale e planimetrie di dettaglio	17
Allegato 2 – Nomina Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	19
Allegato 3 – Nomina degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione.....	19
Allegato 4 – Attestati di frequenza dei corsi di formazione per RSPP ed Addetto RSPP.....	19
Allegato 5 – Nomina del Medico Competente.....	20
Allegato 6 – Protocollo di sorveglianza sanitaria.....	20
Allegato 7 – Verbali dei sopralluoghi periodici.....	20
Allegato 8 – Relazioni annuali sullo stato delle attività di sorveglianza sanitaria in azienda	20
Allegato 9 – Verbale di nomina	20
Allegato 10 – Attestati di formazione Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza	20
Allegato 11 – Verbali delle Riunioni Periodiche di Prevenzione e Protezione	20
Allegato 12 – Attestati di formazione Addetti antincendio e Pronto Soccorso	21
Allegato 13 – Nomine Addetti antincendio e Pronto Soccorso.....	21
Allegato 14 – Programmi di informazione, formazione ed addestramento	22
Allegato 15 – Registri formazione	22
Allegato 16 – Report infortuni.....	23
Allegato 17 – Elenco delle ditte terze e relative tipologie di contratti.....	23
Allegato 18 – Documento facsimile per la verifica dei requisiti tecnico-professionali	23
Allegato 19 – Documento informativo ditte esterne	23
Allegato 20 – Archivio documenti DUVRI (rischi interferenze).....	23
Allegato 21 – Relazione di sintesi dei rischi specifici	26

REPORT DI STAMPA MOSES4

(rif. all'interno del documento)

Allegato <i>Moses4</i> 1: anagrafica scuola	19
Allegato <i>Moses4</i> 2: descrizione plesso scolastico	19
Allegato <i>Moses4</i> 3: elenco e descrizione dei reparti	19
Allegato <i>Moses4</i> 4: elenco e descrizione delle postazioni.....	19
Allegato <i>Moses4</i> 5: elenco e descrizione delle mansioni	19
Allegato <i>Moses4</i> 6: stampa di riepilogo “adempimenti organizzativi/gestionali” compilati ..	33
Allegato <i>Moses4</i> 7: stampa risposte date a check list “adempimenti organizzativi/gestionali”	33
Allegato <i>Moses4</i> 8: stampa risposte date a check list “verifica ambienti di lavoro”	33
Allegato <i>Moses4</i> 9: elenco dei pericoli.....	34
Allegato <i>Moses4</i> 10: schede di valutazione	34
Allegato <i>Moses4</i> 11: schede di sintesi	34
Allegato <i>Moses4</i> 12: schede di riepilogo per mansione	34
Allegato <i>Moses4</i> 13: dettagli sulla misure di prevenzione e protezione adottate	35
Allegato <i>Moses4</i> 14: azioni di miglioramento (singola scheda)	35
Allegato <i>Moses4</i> 15: programma azioni di miglioramento (riepilogativo)	35
Allegato <i>Moses4</i> 16: registro delle firme (azioni di miglioramento)	35

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

INDICE DELLE FIGURE E DELLE TABELLE RICHIAMATE NEL TESTO

Figura 1: fasi del processo di valutazione dei rischi.....	7
Tabella 1: scala delle frequenze attese (Indice F)	11
Tabella 2: scala dei danni attesi (Indice D)	11
Tabella 3: Indici di rischio.....	12
Tabella 4: Matrice del livello di rischio	12
Tabella 5: Indice di rischio per mansione.....	13
Tabella 6: dati identificativi edll'azienda	16

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

1. PREMESSA NORMATIVA

L'art. 15 del D.Lgs.81/08 riporta, tra gli obblighi del Datore di Lavoro, quello di predisporre il documento di valutazione dei rischi e mettere in atto le misure per il miglioramento nel tempo delle condizioni di salute e sicurezza dei suoi lavoratori.

Il presente documento di valutazione dei rischi:

- è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 artt. 28 e 29, all'esito della valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti organizzativi e produttivi aziendali che potrebbero averlo reso superato, ma anche in relazione all'evoluzione tecnica delle misure di prevenzione e protezione, a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di tutela dovranno essere aggiornate.

La valutazione dei rischi, attività in-delegabile del Datore di Lavoro, è stata condotta con il supporto tecnico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e col coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

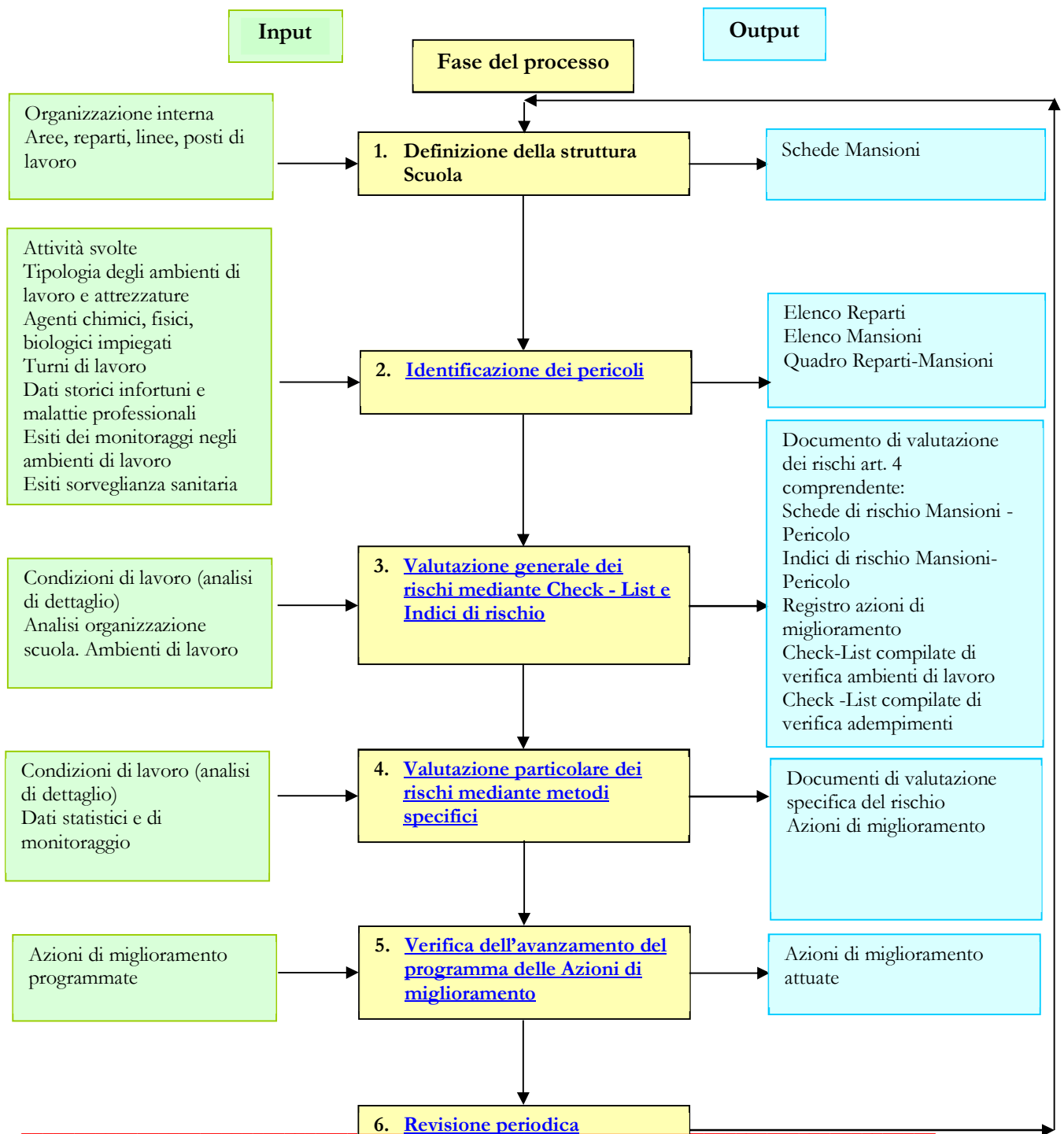
Il presente documento:

- è conforme ai dettami dell'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/08;
- viene custodito presso la sede dell'Istituto Gramsci-Schiaparelli di Milano secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08;
- è stato illustrato e discusso nell'ambito della riunione annuale alla presenza delle funzioni preposte.

2. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1. Fasi del processo di valutazione dei rischi

Figura 1: fasi del processo di valutazione dei rischi



D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

2.2. Definizione della struttura scolastica ai fini della valutazione

Questa fase del processo viene effettuata mediante un'attenta analisi delle aree - reparti - linee - posti di lavoro presenti nella scuola, tenendo conto anche dell'organizzazione interna in termini di compiti e responsabilità affidate alle diverse funzioni.

Il programma Moses4 permette di introdurre informazioni di dettaglio su:

- dati anagrafici aziendali;
- suddivisione in **Reparti/Impianti** (aree aziendali fisicamente delimitate, descritte anche a livello di planimetria);
- descrizione dei Reparti in termini di:
 - o posizione planimetrica in azienda;
 - o layout interno (pianta di dettaglio);
 - o descrizione delle attività svolte;
 - o schema a blocchi dei processi produttivi;
 - o definizione delle **Postazioni di lavoro** (sottoaree fisicamente delimitate);
- descrizione delle Mansioni lavorative (incarichi di lavoro) in termini di:
 - o descrizione delle attività svolte;
 - o organigramma gerarchico scolastica;
 - o tempi medi di permanenza nelle Postazioni di lavoro;
 - o possibilità di definizione anche di **Mansioni composte**, ossia di Mansioni definite come composizione di mansioni semplici.

2.3. Identificazione dei pericoli

Per “Tipologia di pericolo” si deve intendere ogni situazione che può in qualche modo generare o influenzare il livello di rischio individuabile all'interno delle attività scolastiche.

Nell'identificazione dei **Pericoli** si procede associando uno o più pericoli ad una coppia Mansioni-Reperto-Postazione (ossia all'attività svolta da una persona che svolge un determinato lavoro in un luogo).

L'operazione viene condotta considerando le attività svolte da ciascuna Mansioni, le caratteristiche degli ambienti di lavoro in cui opera, la natura degli agenti chimici, fisici, biologici impiegati, i turni di lavoro e più in generale le relazioni tra le diverse attività svolte in Reparto.

In questa fase si coinvolgono i lavoratori e i loro rappresentanti per raccogliere le loro conoscenze ed esperienze, si esaminano il registro infortuni ed eventuale altra documentazione disponibile al fine di identificare i pericoli presenti sulla base degli eventi negativi avvenuti in passato nell'azienda, si prendono in considerazione gli esiti dei monitoraggi di agenti chimici e fisici negli ambienti di lavoro e le risultanze della sorveglianza sanitaria.

2.4. Valutazione generale dei rischi mediante Check – List e Indici di rischio

2.4.1. L'uso delle Check-List

La metodologia per la valutazione dei rischi connessi ai luoghi di lavoro si fonda sull'utilizzo di “**check list di fattori di rischio**”, che tengono conto degli aspetti in grado di influenzare il livello di rischio per la sicurezza e la salute e derivanti dall'uso di:

- Attrezzature, utensili, macchine, impianti;
- Esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

Queste check-list sono presentate e sono compilate per ciascun “**luogo di lavoro**”, identificato come reparto-postazione scolastica pertinente.

Una check list di fattori “**organizzativi/gestionali**” copre invece gli aspetti di sorveglianza sanitaria, formazione, nomine ed altri adempimenti formali etc. e si riferisce complessivamente alla intera organizzazione scolastica.

Alla verifica condotta mediante l’uso di “check-list” si accompagna necessariamente un’analisi per reparto-postazione-mansione-compito lavorativo condotta, con l’ausilio di “indici di rischio” come esplicitato nel seguito.

I fattori di rischio contenuti nella check list “**adempimenti organizzativi/gestionali**” sono i seguenti:

1. prescrizioni luoghi di lavoro
2. manipolazione e immagazzinamento oggetti ed attrezzi;
3. macchine ed attrezzature;
4. mezzi di trasporto ed apparecchi di sollevamento;
5. apparecchi a pressione;
6. impianti elettrici;
7. rischi di incendio ed esplosione;
8. rischi chimici;
9. agenti cancerogeni e mutageni;
10. esposizione agenti biologici:
11. rumore;
12. vibrazioni;
13. radiazioni ionizzanti;
14. radiazioni non ionizzati;
15. illuminazione;
16. microclima;
17. esposizione a videoterminale;
18. movimentazione manuale dei carichi;
19. ergonomia;
20. organizzazione del lavoro;
21. dispositivi di protezione individuali;
22. segnaletica;
23. informazione, formazione, addestramento e partecipazione;
24. sorveglianza sanitaria;
25. emergenza e pronto soccorso;
26. incidenti stradali;
27. tutele particolari;
28. aziende a rischio di incidente rilevante.

I fattori di rischio contenuti nella check list “**ambienti di lavoro**” sono i seguenti:

1. prescrizioni luoghi di lavoro
2. manipolazione e immagazzinamento oggetti ed attrezzi;
3. macchine ed attrezzature;
4. mezzi di trasporto ed apparecchi di sollevamento;
5. apparecchi a pressione;
6. impianti elettrici;
7. rischi di incendio ed esplosione;
8. rischi chimici;

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

9. agenti cancerogeni e mutageni;
10. esposizione agenti biologici;
11. rumore;
12. vibrazioni;
13. radiazioni ionizzanti;
14. radiazioni non ionizzati;
15. illuminazione;
16. microclima;
17. esposizione a videoterminale;
18. movimentazione manuale dei carichi;
19. ergonomia.

Le domande contenute nelle check list 1-19 sono differenziate nelle due categorie “adempimenti organizzativi/gestionali” ed “ambienti di lavoro”, mentre le domande contenute nelle check list 20-28 si riferiscono unicamente alla categoria “adempimenti organizzativi/gestionali”.

2.4.2. Gli indici di rischio per mansione (Analisi mansionale)

2.4.2.1. Definizione degli indici di rischio

Per la definizione degli indici di rischio per mansione si è proceduto sulla base della definizione di rischio introdotta nell’analisi di affidabilità e sicurezza degli impianti chimici alla fine degli anni '70 ed oggi universalmente riconosciuta come quella più adatta a tradurre in termini analitici il concetto di rischio.

Per la valutazione degli indici di pericolo e di rischio si procede cioè sulla base dell’assunzione che il livello di rischio è esprimibile come il prodotto fra la frequenza attesa (F) di un evento indesiderabile e la grandezza (magnitudo) del danno (D) che esso può causare:

Pericolo = F x D (in assenza di misure di prevenzione e protezione)

Rischio = F x D (in presenza di misure di prevenzione e protezione)

Per semplicità di rappresentazione si definiscono l'**Indice di pericolo** e l'**Indice di rischio** calcolando il logaritmo (in base 10) del valore sopra descritto. Questo consente di avere a che fare con un intervallo di numeri molto più ristretto (ad esempio l’intervallo di valori 10 – 10000 viene trasformato in un intervallo 1-4) e di trasformare in sommatoria il prodotto dei fattori (il logaritmo di un prodotto è uguale alla somma dei logaritmi dei suoi fattori):

Indice = Log(FxD) = Log(F) + Log (D) = Indice di frequenza + Indice di danno

Per valutare la frequenza e il danno relativi a ciascuna situazione analizzata, si tiene conto, in maniera strutturata e analitica, per ogni mansione/compito lavorativo di:

- causa (fonte del pericolo)
- conseguenza (danno)
- frequenza del Compito/Attività/Operazione
- durata del Compito/Attività/Operazione
- risultato della verifica dell’ambiente nel quale viene svolto il Compito/Attività/Operazione relativamente al Pericolo considerato
- misure di prevenzione presenti, ossia di:
 - o segnaletica

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

- procedure
- formazione
- misure tecniche
- misure di protezione presenti, ossia di:
 - misure collettive
 - dispositivi di protezione individuale
- attività di sorveglianza sanitaria
- campionamenti ambientali e/o dosimetrici condotti.

La metodologia Moses4 permette di utilizzare i risultati della compilazione della “Check-List ambienti” (relativa alla specifica associazione mansione-reparto-postazione) per la attribuzione dell’indice di rischio mansionale. Questo permette di fornire un giudizio di rischio “personalizzato” sulla specifica mansione, in funzione anche dei rischi attribuibili al reparto/postazione che viene da questa frequentata. Le “Check-List ambienti” sono a tale fine filtrate sullo specifico pericolo.

2.4.2.2. Attribuzione degli indici di frequenza e di danno

L’attribuzione dei valori degli **Indice di frequenza** e degli **Indice di danno** é fatta secondo la seguente codifica:

Tabella 1: scala delle frequenze attese (Indice F)

Indice F	Livello	Definizione della situazione
0	Molto raro	<i>L'evento dannoso considerato può accadere solo per la concomitanza di più cause indipendenti e poco probabili</i> <i>Non sono noti episodi già verificatisi</i> <i>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</i>
1	Raro	<i>L'evento dannoso considerato può accadere solo in circostanze sfortunate di eventi</i> <i>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi</i> <i>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</i>
2	Poco frequente	<i>L'evento dannoso considerato può accadere, anche se non in modo automatico o diretto</i> <i>E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</i> <i>Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda</i>
3	Frequente	<i>L'evento dannoso considerato può accadere per una sola causa non improbabile</i> <i>Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'Azienda, della ASL, dell'ISPEL, etc...)</i> <i>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Azienda.</i>

Tabella 2: scala dei danni attesi (Indice D)

Indice D	Livello	Definizione della situazione
0	Lieve	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</i> <i>Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</i>

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

Indice D	Livello	Definizione della situazione
1	Medio	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</i>
		<i>Esposizione cronica con effetti reversibili</i>
2	Grave	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</i>
		<i>Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</i>
3	Gravissimo	<i>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</i>
		<i>Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</i>

Ne risulta la possibilità di ottenere i seguenti indici:

2.4.2.3. Attribuzione degli indici di pericolo e di rischio

Indice di Pericolo = IP = Indice F + Indice D (in **assenza** di misure di prevenzione e protezione)

Indice di Rischio = IR = Indice F + Indice D (in **presenza** di misure di prevenzione e protezione)

Tabella 3: Indici di rischio

Frequenza → Danno ↓	Livello	Molto raro	Raro	Poco frequente	Frequente
Livello	Indice	0	1	2	3
Lieve	0	0	1	2	3
Medio	1	1	2	3	4
Grave	2	2	3	4	5
Gravissimo	3	3	4	5	6

Naturalmente sarà sempre $IR \leq IP$.

Il **giudizio di massima sul livello di rischio**, e le relative **azioni** che ne conseguono, si può così definire come riportato, a titolo esemplificativo, nella tabella che segue:

Tabella 4: Matrice del livello di rischio

Livello di rischio (Indice di rischio)	Programma interventi	Dettaglio sulle modalità di attuazione
4÷6: alto	effettuare azioni correttive indilazionabili	Intervento tecnico/manutentivo immediato Attività addestrative effettuate e ripetute periodicamente sul personale Sorveglianza continuativa da parte dei preposti sulla attività a rischio Manutenzione preventiva dispositivi critici per la sicurezza

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

Livello di rischio (Indice di rischio)	Programma interventi	Dettaglio sulle modalità di attuazione
		Verifica SPP scolastico sulla necessità di sospendere l'attività sino al ripristino delle condizioni di sicurezza
3÷4: medio	programmare interventi di miglioramento urgenti	Intervento tecnico/manutentivo nel breve o brevissimo periodo Attività addestrative prioritarie sul personale Sorveglianza continuativa da parte dei preposti Manutenzione preventiva dispositivi critici per la sicurezza Controlli sanitari e di esposizione dei lavoratori Verifica SPP scolastico sulla necessità di istituire specifiche restrizioni / forme di controllo
2÷3: basso	programmare interventi di miglioramento nel medio termine	Intervento tecnico/manutentivo nel medio periodo Attività addestrative sul personale Sorveglianza continuativa da parte dei preposti sulle attività in oggetto Controlli sanitari e di esposizione dei lavoratori Manutenzione (preventiva/su chiamata) apparecchiature ed impianti critici per la sicurezza
1÷2: accettabile	non è strettamente necessario programmare interventi di miglioramento	Intervento da programarsi secondo fattibilità tecnico-economica Mantenimento delle condizioni di sicurezza e del rispetto degli adempimenti generali D.Lgs. 81
0÷1: trascurabile	non è necessario programmare interventi di miglioramento	Mantenimento delle condizioni di sicurezza e del rispetto degli adempimenti generali D.Lgs. 81

2.4.2.4.Indice di rischio complessivo per la Mansione

Si è poi definito un **Indice di rischio di Mansione per Pericolo**, che viene determinato come "somma logaritmica" di tutti gli indici di rischio riferiti a ciascun Compito/Attività/Operazione analizzato relativi ad uno stesso Pericolo. Per esempio:

Tabella 5: Indice di rischio per mansione

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

	Frequenza attesa (F)	Entità del danno (D)	Indice di rischio (IR)
Attività 1	1	2	3
Attività 2	2	2	4
Attività 3	2	1	3
Indice di rischio della Mansione per il Pericolo 1			4,08

La giustificazione di questo modo di procedere deriva da quanto detto sopra: se esistono tre situazioni a rischio, il rischio complessivo sarà dato dalla somma dei rischi presenti, ossia, ricordando la definizione degli indici di rischio:

$$\text{Rischio complessivo} = 10^3 + 10^4 + 10^3 = 12.000$$

e il relativo indice di rischio sarà:

$$\text{Indice di rischio complessivo} = \text{Log}(12.000) = 4,08$$

Il valore dell'indice di rischio determinato per ciascun Pericolo a cui è esposta ciascuna Mansione contribuisce alla determinazione dell'**indice di rischio complessivo della Mansione**.

$$\text{Indice di rischio della Mansione} = \text{Log} \left(\sum_{i=1}^n 10^{IR_i} \right)$$

dove la somma è estesa a tutti gli indici di rischio per Pericolo calcolati per la Mansione considerata.

2.5. Valutazione dei rischi mediante metodi specifici

La valutazione dei rischi viene effettuata, con metodologie specifiche, per i pericoli censiti in azienda, quali esposizione ad agenti chimici pericolosi, ad agenti biologici, ad atmosfere esplosive, movimentazione manuale dei carichi, etc..

A ciascuna valutazione è riservato un allegato al presente documento di valutazione, dove viene descritta anche la metodologia utilizzata (Cheope, Ramses, Niosh, Ocra, etc.).

2.6. Verifica dell'avanzamento del programma delle Azioni di miglioramento

La responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento e degli interventi correttivi eventualmente necessari in caso di azioni che non sono state portate a termine nei tempi previsti, è del Datore di lavoro.

La realizzazione del programma delle azioni di miglioramento è oggetto di verifica già nel corso dell'esecuzione degli interventi stessi.

Periodicamente vengono organizzati incontri tra l'SPP, il Medico Competente e l'RLS finalizzate all'informazione e al confronto sullo stato di avanzamento dei programmi delle azioni di miglioramento.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

2.7. Revisione periodica del documento di valutazione dei rischi

In linea generale le revisioni sono richieste:

- in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori
- in occasione di modifiche normative, della prassi ingegneristica o degli obiettivi generali aziendali che cambino il contesto di riferimento dell'analisi
- all'atto della scelta di nuove attrezzature di lavoro, sostanze o preparati chimici impiegati, sistemazione dei luoghi di lavoro, in relazione alla natura della attività dell'azienda
- in ogni caso secondo le periodicità indicate dai Titoli specifici.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

3. DESCRIZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

3.1. Dati identificativi

Tabella 6: dati identificativi

Azienda (ragione sociale)	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE SCHIAPARELLI- GRAMSCI
Tipo di attività (oggetto di impresa)	Istituto di Istruzione Superiore
Datore di lavoro /Rappresentante Legale/Titolare	Prof. Colella Sergio
Sede (oggetto di valutazione)	Milano
Località, Provincia	(Mi)
Indirizzo	Via Settembrini 24
Recapito telefonico	02 2022.931
Altri recapiti	02 2951.2285
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Ing. Vincenzo Fasano
Medico Competente	Da nomina
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Prof. Claudio Di Pietro
Numero dei lavoratori dipendenti	95
Numero degli studenti	650
Orario e turni di lavoro	Diurno; Lunedì-Sabato

3.2. Descrizione dell'attività

L'Istituto superiore Schiaparelli-Gramsci sia articola in due plessi scolastici; il primo a Milano via Settembrini e l'altro a Pioltello in Via Milano 1.

Istituto Via Settembrini.

Il plesso scolastico si articola in un corpo di fabbrica di tre piani fuori terra ed uno interrato.

Archivio Interrato.

Il locale interrato, non utilizzato per alcuna attività lavorativa permanente, è destinato ad un compartimento antincendio con la funzione di archivio.

Il locale versa in pessime condizioni di manutenzione e pulizia, la pavimentazione in piastrelle risulta sporca e presente segni di dissesto. L'impianto elettrico di illuminazione è parzialmente danneggiato con lampade rotte o non funzionanti, l'impianto sprinkler asservito all'impianto di rivelazione ed allarme incendio è fuori servizio. Le scale fisse a gradini di acceso sono privi di corrimano.

Piano terra

Al piano terra vi sono spazi comuni di pertinenza all'attività scolastica, sono presenti: n.ro 3 palestre di cui una è precluso gli esercizi con la palla, laboratorio informatico/linguistico, aula magna, infermeria.

Piano primo

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

Al piano primo trovano allocazione le aule didattiche, i laboratori, gli uffici amministrativi. Il pavimento è in piastrelle ed in alcuni locali in lineolum.

Gli spazi (quasi tutti) dispongono di illuminazione naturale ed artificiale, alcuni locali sono sprovvisti dell'illuminazione di emergenza.

Gli spazi sono protetti da impianto di rivelazione ed allarme incendio risultato fuori servizio.

Gli apprestamenti antincendio non risultano correttamente revisionati.

Piano secondo

Al piano primo trovano allocazione le aule didattiche, i laboratori (quello chimico è fuori servizio). Il pavimento è in piastrelle ed in alcuni locali in lineolum.

Gli spazi (quasi tutti) dispongono di illuminazione naturale ed artificiale, alcuni locali sono sprovvisti dell'illuminazione di emergenza.

Gli spazi sono protetti da impianto di rivelazione ed allarme incendio risultato fuori servizio.

Gli apprestamenti antincendio non risultano correttamente revisionati.

TIPO DI ATTIVITA'

L'ente cui fa riferimento il presente documento di valutazione dei rischi è un Istituto di Istruzione Statale Superiore, composto da due plessi, rientrante nell'elenco di cui all'Art. 3 comma 2 D.Lgs 81/2008.

Al fine della presente valutazione dei rischi sono espressamente escluse le seguenti zone, ancorchè contigue (o interne) e pertinenti all'edificio scolastico :

- Area destinata al custode (per il plesso di via Settembrini a Milano);
- Centrale termica e altri locali tecnici;

poiché non consegnate al Dirigente Scolastico in fase di determinazione degli spazi da parte dell'Ente proprietario dell'immobile.

All'interno del plesso scolastici possiamo individuare:

- Aule tradizionali prive di particolari attrezzature;
- Laboratori scientifici, locali tecnici, luoghi attrezzati con apparecchiature, laboratori informatici / linguistici;
- Aula magna/auditorium, biblioteca, palestre e spazi esterni attrezzati a fini sportivi;
- Dirigenza, Segreterie e uffici in genere

Allegato 1 – Planimetria generale e planimetrie di dettaglio

3.3. Mansioni lavorative

All'interno degli spazi vengono svolte le seguenti attività:

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

Docenza

Svolta tipicamente del personale docente include attività di tipo relazionale in aula e fuori di essa, attività di assistenza agli allievi ed ai soggetti diversamente abili. In essa viene convenzionalmente ricompresa anche l'attività di apprendimento degli alunni. All'interno della valutazione dei rischi è stata analizzata l'esposizione di studenti ed insegnanti ai fattori di rischio legati a :

- Ambiente di lavoro (conformazione e disposizione arredi);
- Utilizzo di attrezzature di lavoro manuali ed elettriche;
- Idoneità degli impianti elettrici;
- Esposizione al rumore;
- Possibilità di innesco e propagazione di un incendio;
- Livello di illuminazione naturale ed artificiale;
- Microclima;
- Ecc.

Attività amministrativa e direzionale

Attività tipica del personale amministrativo e del Dirigente, riguarda tutte le operazioni di predisposizione, istruzione e redazione di atti amministrativi e contabili, le operazioni volte al mantenimento di rapporti con gli utenti della scuola e con fornitori ed erogatori di servizi esterni, le operazioni di archiviazione di documenti cartacei e materiale didattico.

Attività Collaboratori scolastici

Attività tipica dei collaboratori scolastici volta ad assicurare accoglienza e sorveglianza di alunni e pubblico, pulizia dei locali e degli spazi scolastici e degli arredi in genere, assistenza agli alunni diversamente abili.

All'interno della valutazione dei rischi è stata analizzata l'esposizione dei collaboratori scolastici ai fattori di rischio legati a :

- Ambiente di lavoro (conformazione e disposizione arredi);
- Utilizzo di attrezzature di lavoro manuali ed elettriche;
- Idoneità degli impianti elettrici;
- Esposizione al rumore;
- Possibilità di innesco e propagazione di un incendio;
- Livello di illuminazione naturale ed artificiale;
- Microclima;
- Movimentazione manuale carichi (spostamento arredi);
- Contatto con agenti biologici (sanificazione ambienti);
- Esposizione ad agenti chimici (uso di prodotti per la pulizia degli ambienti).

Categoria omogenea dei lavoratori esposti:

- E' compreso in questa categoria il Dirigente Scolastico, presente nel numero di 1 persona per ogni istituzione scolastica statale.
- E' compreso in questa categoria il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.), presente nel numero di 1 per ogni istituzione scolastica statale.
- Sono compresi tutti i docenti, di ogni specializzazione, di ogni inquadramento, impegnati in plessi di ogni grado, compresi i collaboratori dei dirigenti e ogni altra funzione speciale.
- Sono compresi tutti gli assistenti amministrativi di ogni inquadramento.
- Sono compresi tutti gli assistenti tecnici di ogni inquadramento.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

- Sono compresi tutti i collaboratori scolastici di ogni inquadramento.
- Sono compresi tutti gli alunni e studenti di ogni grado di scuola e di ogni classe.

REPORT Moses4

Allegato **Moses4** 1: anagrafica scuola

Allegato **Moses4** 2: descrizione plesso scolastico

Allegato **Moses4** 3: elenco e descrizione dei reparti

Allegato **Moses4** 4: elenco e descrizione delle postazioni

Allegato **Moses4** 5: elenco e descrizione delle mansioni

3.4. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

3.4.1. Datore di Lavoro, Dirigenti e Preposti

Datore di Lavoro	Sergio Colella
-------------------------	-----------------------

Coadiuvato dai preposti di settore nominati:

Preposti	Mansione	Località
Braschi Daniela	Preposto	Sede – Milano
Miucci Concetta	Preposto	Sede – Milano

3.4.2. Servizio di Prevenzione e Protezione

Il servizio di prevenzione e protezione si compone delle seguenti figure:

Datore di Lavoro	Sergio Colella
Responsabile SPP	Vincenzo Fasano
Medico Competente	Da nomina
Rappresentante dei lavoratori	Claudio Di Pietro

Allegato 2 – Nomina Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Allegato 3 – Nomina degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione

Allegato 4 – Attestati di frequenza dei corsi di formazione per RSPP ed Addetto RSPP

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

3.4.3. Medico Competente

Il medico competente, specialista in medicina del lavoro, sulla base della Valutazione del rischio, delle analisi ambientali e del monitoraggio biologico, redigerà il programma di sorveglianza sanitario, svolgendo regolarmente i sopralluoghi degli ambienti di lavoro redigendo i relativi verbali e la relazione sanitaria.

Allegato 5 – Nomina del Medico Competente

Allegato 6 – Protocollo di sorveglianza sanitaria

Allegato 7 – Verbali dei sopralluoghi periodici

Allegato 8 – Relazioni annuali sullo stato delle attività di sorveglianza sanitaria in azienda

3.4.4. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nell'Istituto Superiore Gramsci-Schiaparelli è stato individuato dai lavoratori il rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che svolge le funzioni previste dall'art. 50 D.Lgs. 81/08. L'RLS seguirà il corso di formazione previsto dalla vigente normativa e svolgerà specifici corsi di aggiornamento in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/08. Esso partecipa attivamente alla valutazione dei rischi, ai sopralluoghi congiunti ed ai suoi aggiornamenti periodici è consultato preventivamente sulla materia di incarico, svolgendo le funzioni previste dall'art. 50 D.Lgs. 81/08.

Allegato 9 – Verbale di nomina

Allegato 10 – Attestati di formazione Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

3.4.5. Altre figure della sicurezza in azienda

Nell'istituto di istruzione superiore sono stati nominati, ai termini di legge, altre funzioni responsabili di specifiche attività di sicurezza per specifici settori.

3.4.6. Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

Annualmente verrà tenuta la Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dei rischi, allo scopo di aggiornare sulla valutazione dei rischi e programma attuativo degli interventi di miglioramento, sulle attività di informazione-formazione ed addestramento e sull'idoneità dei dispositivi di protezione adottati.

Allegato 11 – Verbali delle Riunioni Periodiche di Prevenzione e Protezione

3.4.7. Prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso

L'istituto di istruzione superiore ha provveduto agli espletamenti del caso, in particolare:

- ha organizzato i rapporti di collaborazione con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e pronto soccorso, adottando dotazioni adeguate;

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

- ha designato in relazione alle dimensioni e al rischio specifico dell'azienda un numero adeguato di lavoratori;
- ha addestrato i lavoratori addetti alla gestione delle emergenze secondo quanto stabilito dall'allegato IX del D.M. 10/03/98;
- ha addestrato i lavoratori addetti al pronto soccorso secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 388/03;
- ha redatto il piano d'emergenza interno in relazione agli scenari considerati come possibili emergenze (incendio, gravi infortuni e malori, emergenze naturali, etc.);
- ha attuato le misure atte ad evitare l'insorgere dell'incendio e limitarne le conseguenze per i lavoratori e la proprietà dell'immobile.

Nominativo	Mansione	Località
Balluardo Emanuele	Coordinatore Emergenza	Sede – Milano
Gallo Elena	Coordinatore Emergenza	Sede – Milano
Di Pietro Claudio	Coordinatore Emergenza	Sede - Milano

Nominativo	Mansione	Località
Bobe Olimpia	Addetto antincendio	Sede – Milano
Cantù Carla Maria	Addetto antincendio	Sede – Milano
Cinosi Rita	Addetto antincendio	Sede - Milano
Vannella Concetta	Addetto antincendio	Sede - Milano

Nominativo	Mansione	Località
Carrione Erminia	Primo Soccorso	Sede – Milano
Belluardo Emanuele	Primo Soccorso	Sede – Milano
Gallo Elena	Primo Soccorso	Sede - Milano

Allegato 12 – Attestati di formazione Addetti antincendio e Pronto Soccorso

Allegato 13 – Nomine Addetti antincendio e Pronto Soccorso

3.4.8. Informazione e formazione dei lavoratori

L'Istituto Superiore Gramsci-Schiaparelli provvede a predisporre piani di formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori con particolare riguardo ai rischi generali e specifici caratteristici di ciascuna funzione scolastica, agli scenari incidentali emersi dai dagli studi di sicurezza, dalle norme applicabili al sito.

Le modalità di formazione delle diverse figure e le modalità di addestramento su aspetti aziendali critici per la sicurezza sono svolte tenendo conto degli obblighi formativi nuovi nei confronti di dirigenti, preposti, RLS e relativi aggiornamenti periodici, indicati nella normativa e negli Accordi Stato-Regione di riferimento.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

L'informazione viene erogata anche ai lavoratori esterni che a diverso titolo, con contratti continuativi o in maniera occasionale, frequentano i luoghi di lavoro dell'azienda (ditte esterne, contrattisti, studenti, stagisti, etc.).

Tutte le attività di informazione-formazione ed addestramento sono formalizzate, accompagnate da idonea documentazione a supporto (manuali, procedure, test di verifica etc.) e sono registrate.

Allegato 14 – Programmi di informazione, formazione ed addestramento

Allegato 15 – Registri formazione

3.4.9. Analisi degli infortuni, incidenti e quasi incidenti

Periodicamente la scuola provvede ad effettuare un'analisi statistica degli infortuni avvenuti nel sito. I risultati dell'analisi vengono utilizzati come informazioni sullo stato dei livelli di sicurezza e per individuare eventuali aspetti critici a cui dedicare particolare attenzione nell'attività di valutazione del rischio.

Dalla verifica del Registro degli Infortuni disponibile presso la sede della dirigenza, nonché dall'analisi dei rapporti compilati in occasione di ogni singolo episodio sono stati rilevati i seguenti dati oggetto di studio che consentono il computo di indici utili alla valutazione dell'andamento degli infortuni nell'Istituto.

CALCOLO DEL NUMERO DI ORE ANNUE LAVORATE NELL'ISTITUTO

CATEGORIA DI LAVORATORI O ASSIMILATI	ORE SETTIM. LAVORATE	SETTIMANE LAV. ANNUALI	NUMERO DI IMPIEGATI	ORE ANNUALI LAVORATE
DIRIGENTE SCOLASTICO	36	47	1	1.692
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRAT.	36	47	1	1.692
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	36	47	6	10.152
ASSISTENTI TECNICI	36	47	4	6.768
COLLABORATORI SCOLASTICI	36	47	9	15.228
DOCENTI	18	45	75	60.750
STUDENTI	32	40	650	832.000
ORE ANNUALI TOTALI				928.282

DETERMINAZIONE DELL'"INDICE DI FREQUENZA" DEGLI INFORTUNI NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO COMPLETO

Si definisce "INDICE DI FREQUENZA" il risultato di questa formula :

N° di infortuni x 100.000

N° di ore lavorate

**N° DI
INFORTUNI**

--

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

I.F.

Si ritiene elevato un indice di frequenza (I.F.) superiore a DIECI.

Allegato 16 – Report infortuni

3,45	2,70	2,36
2016	2015	2014

Si rileva una crescita lineare del numero degli infortuni.

3.4.10. Registro degli esposti

Non implementato.

3.4.11. Sistema di gestione della sicurezza SGS / SGSL

Non implementato.

3.4.12. Contratti d'appalto e d'opera

In caso di appalto d'opera di durata superiore ai 5 gg/anno, nei casi previsti verrà coordinato l'intervento e le misure di sicurezza e prevenzione in applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Allegato 17 – Elenco delle ditte terze e relative tipologie di contratti

Allegato 18 – Documento facsimile per la verifica dei requisiti tecnico-professionali

Allegato 19 – Documento informativo ditte esterne

Allegato 20 – Archivio documenti DUVRI (rischi interferenze)

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

4. DOCUMENTAZIONE DELLA SICUREZZA

Rischi specificatamente regolamentati dai titoli speciali del D.Lgs. 81/08 (titolo II – XI) o da norme specifiche inerenti la materia e ivi non ricomprese sono stati oggetto di valutazioni, condotte secondo specifiche metodologie.

Tali metodologie, applicate in ottemperanza a leggi nazionali e/o a linee guida predisposte da enti accreditati in materia, sono descritte nei singoli documenti di valutazione. Essi sono stati redatti secondo i riferimenti di legge attualmente in vigore e a seguito della emanazione del Testo Unico, il SPP ha provveduto a valutare la necessità dell'aggiornamento formale e/o sostanziale della documentazione prodotta.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

DOCUMENTO	ESISTENZA	REFERENTE	LUOGO DI CUSTODIA	SCADENZA
Documento di valutazione dei rischi	SI	DIRIGENTE SCOLASTICO	UNA COPIA NELLA SEDE DELLA DIRIGENZA UNA SECONDA COPIA NEL PLESSO DECENTRATO A CUI FA RIFERIMENTO	A) In seguito a modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro; B) In relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e protezione; C) In seguito ad infortuni significativi; (Art. 29 comma 3 D.Lgs 81/2008)
Piano di emergenza	SI	DIRIGENTE SCOLASTICO	UNA COPIA NELLA SEDE DELLA DIRIGENZA UNA SECONDA COPIA E' NEL PLESSO DECENTRATO A CUI FA RIFERIMENTO	In seguito a modifiche della infrastruttura o delle vie di esodo
Documentazione dell'attività formativa, informativa e di addestramento	SI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDE DELLA DIRIGENZA	L'attività di formazione generica deve essere ripetuta ogni anno
Schede di sicurezza delle sostanze e dei preparati pericolosi utilizzati	SI	DIRETTORE S.G.A.	PRESSO TUTTI I RIPOSTIGLI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI	Le schede di sicurezza devono essere sempre inerenti ai prodotti effettivamente in uso
Registro infortuni	SI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDE DELLA DIRIGENZA	NESSUNA
Planimetria della scuola con destinazione d'uso dei locali	SI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDE DELLA DIRIGENZA IN ORIGINALE PER TUTTI I PLESSI	NESSUNA
Elenco dei presidi sanitari e loro ubicazione	INTEGRATO NELLE PLANIMETRIE E ALLEGATO AL D.V.R.	DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDE DELLA DIRIGENZA IN ORIGINALE PER TUTTI I PLESSI	NESSUNA
Elenco del contenuto dei presidi sanitari	SI	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	ALL'INTERNO DI OGNI CASSETTA DI P.S.	NESSUNA
Elenco dei presidi antincendio e loro ubicazione	INTEGRATO NELLE PLANIMETRIE	DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDE DELLA DIRIGENZA IN ORIGINALE PER TUTTI I PLESSI	NESSUNA
Relazioni delle esercitazioni (prove di evacuazione)	SI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDE DELLA DIRIGENZA	Devono essere eseguite almeno 2 prove di evacuazione all'anno
Verbali Riunioni Periodiche	SI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDE DELLA DIRIGENZA	Deve essere convocata almeno una riunione periodica all'anno
Piano di primo soccorso	SI	DIRIGENTE SCOLASTICO	SEDE DELLA DIRIGENZA	NESSUNA
Registro dei controlli periodici	SI	REFERENTE DI PLESSO	IN OGNI PLESSO	NESSUNA
Registro degli accessi all'edificio	SI	REFERENTE DI PLESSO	IN OGNI PLESSO	NESSUNA
Registro delle manutenzioni	SI	REFERENTE DI PLESSO	IN OGNI PLESSO	NESSUNA
Registro della formazione	SI	DATORE DI LAVORO	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO, ALLEGATA ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	NESSUNA
Registro delle assegnazioni dei D.P.I.	SI	DATORE DI LAVORO	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO, ALLEGATA ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	NESSUNA

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

Planimetria dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	ESISTENTE	
Certificato di Agibilità	PROCURARE	
Certificato Prevenzione Incendi (Per l'attività scolastica)	PROCURARE	
Certificato Prevenzione Incendi (Per centrale termica > 30,000 Kcal/h)	PROCURARE	
Certificato Prevenzione Incendi (Per aula capienza > 100 persone)	PROCURARE	
Progetto impianto elettrico (Realizz. o modif. dopo il 01/03/1992)	PROCURARE	
Dichiarazione di Conformità Imp. Elettr. (Realizz. o modif. dopo il 01/03/1992)	PROCURARE	
Verifica Periodica Imp. messa a terra	PROCURARE	
Imp. Protezione scariche atmosferiche (Relaz. di autoprotez. CEI 81-1 e 81-4)	PROCURARE	
Dichiarazione di Conformità Impianto di riscaldamento	PROCURARE	
Libretto impianto Ascensori e Montacar. e verifiche periodiche;	PROCURARE	
Registro controlli antincendio	PROCURARE	

In allegato è riportata la “Relazione di sintesi dei rischi specifici” analizzati.

Allegato 21 – Relazione di sintesi dei rischi specifici

A completamento dell'analisi si ritiene necessario provvedere al reperimento di tutta la documentazione in elenco soprariportato.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

5. VERIFICA ULTERIORI ADEMPIMENTI

Non sono previsti ulteriori adempimenti.

6. GRUPPI DI LAVORATORI VULNERABILI

Il Decreto Legislativo 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità", all'art. 11 prevede, a carico dei datori di lavoro, l'obbligo della valutazione dei rischi per le lavoratrici gestanti e l'obbligo di informare le lavoratrici stesse ed i loro rappresentanti per la sicurezza circa le misure di prevenzione e protezione adottate specificatamente ad ogni servizio e ad ogni mansione.

L'obbligo di valutazione dei rischi per la gestante, da effettuarsi nel rispetto del Decreto Legislativo 81/2008, decorre dal momento in cui il datore di lavoro viene a conoscenza del nuovo "status" della dipendente; quest'ultima, con modulo scritto, dovrà quindi comunicare tempestivamente al proprio dirigente lo stato di gravidanza allegando il certificato del medico. Ogni dirigente si deve quindi attivare affinché il giorno stesso della comunicazione di gravidanza si predisponga un'adeguata valutazione che può avvenire con la collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione allo scopo di assicurare la prosecuzione dell'attività lavorativa della gestante in completa sicurezza per sé e per il/la nascituro/a. Compito successivo del dirigente sarà trasmettere all'Ufficio Personale il modulo di dichiarazione d'avvenuta valutazione, precisando che non vi sono rischi per la salute della futura madre e per il nascituro. Contrariamente, se vi fossero rischi, il datore di lavoro, sempre tramite l'Ufficio del Personale, ha l'obbligo di chiedere alla Direzione Provinciale del lavoro l'interdizione anticipata dall'attività lavorativa, in applicazione dell'art. 7 (Lavori vietati) comma 6 e dell'art. 17, comma 2, lettere b) e c) del Decreto Legislativo 151/2001.

Sulla base di quanto esposto il datore di lavoro quando viene informato che una lavoratrice è incinta, oltre a eseguire la valutazione generale del rischio, deve valutare i rischi specifici cui essa è esposta e adoperarsi per assicurare che nessun fattore possa pregiudicare la sua salute o quella del bambino. Devono inoltre essere determinati la natura e la durata dell'esposizione. Se dalla valutazione emerge un rischio il datore di lavoro deve informare la donna comunicandole quali misure si adotteranno per assicurare che la sua salute e sicurezza e quella del bambino non subiscano danno. Si deve inoltre intervenire affinché non subentrino danni alla salute o qualsiasi effetto sulla gravidanza, sul bambino non ancora nato o sul neonato ovvero sulla puerpera. Infine deve essere rimosso il rischio potenziale includendo anche eventuali adeguamenti dell'organizzazione di lavoro.

CRITERI APPLICATI E METODOLOGIA SEGUITA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

I criteri adottati per la valutazione dei rischi cui sono soggette le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento sono gli stessi previsti per la valutazione generale dei rischi, pur garantendo piena considerazione del fatto che i soggetti coinvolti presentano uno stato particolare.

Dovendoci tuttavia limitare a quei rischi che si presentano come peculiari rispetto allo stato della lavoratrice gestante, l'esperienza maturata, l'analisi comparata eseguita con documenti di valutazione dei rischi di altri

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

soggetti affini, i riferimenti tratti dalle “linee guida per la valutazione dei rischi” dell’I.S.P.E.S.L., coordinate con l’osservazione della realtà ci ha indotti a ritenere che i seguenti possono validamente essere considerati quali tipici fattori di rischio per la lavoratrice di un istituto scolastico che sia gestante, puerpera o in periodo di allattamento :

Fattori di rischio riconducibili ad aspetti organizzativi e gestionali

- Scarsa conoscenza di compiti, funzioni e responsabilità
- Inadeguata organizzazione del lavoro
- Assenza di analisi, pianificazione e controllo
- Inadeguata informazione e formazione
- Mancato uso di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.)
- Inadeguatezza del piano di emergenza e primo soccorso

Fattori di rischio riconducibili ad aspetti legati alla salute ed alla sicurezza di lavoratori e studenti

- Rumore e fastidio acustico
- Carico di lavoro fisico (movimentazione manuale dei carichi)
- Arredi non ergonomici
- Attrezzature inadatte

Fattori di rischio riconducibili ad aspetti legati ad attività svolte in ambienti specifici

- Aule normali non adatte
- Laboratori ed aule particolari in genere non adatti
- Aule ad alta affluenza di persone (auditorium) non adatte
- Uffici inadeguati

- Barriere architettoniche non superabili

Alla luce dell’analisi effettuata e dei criteri di valutazione dei rischi enunciati nei paragrafi precedenti, per l’Istituto di Istruzione Schiaparelli-Gramsci si è ritenuto di dover procedere alla valutazione puntuale (cioè riferita rispetto alla lavoratrice gestante, puerpera o in allattamento, al luogo di lavoro ed al tipo di attività) dei seguenti rischi che per comodità di trattazione sono divisi in gruppi :

GRUPPO 1 – Rischi di natura infortunistica

- Rischio derivante da movimentazione manuale dei carichi
- Rischio ematomi e piccole ferite
- Rischio inciampo, scivolamento, cadute
- Rischio derivante da lavoro fisico

GRUPPO 2 - Rischi di natura igienico-ambientale

- Rischio derivante da agente chimico (sostanze irritanti, sostanze di laboratorio, fumo)
- Rischio derivante da agente biologico;
- Rischio da condizioni climatiche / temperatura

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

GRUPPO 3 - Rischi trasversali

Rischio derivante da uso dei videotermini (V.D.T.)
Rischio di disturbo muscolo-scheletrico

GESTIONE DELLA LAVORATRICE IN GRAVIDANZA, PUERPERA O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

INDICAZIONI AL DATORE DI LAVORO

Durante il periodo di gestazione e fino a sette mesi dopo il parto è fatto divieto all'istituto scolastico di adibire le lavoratrici a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, nonché al trasporto e sollevamento di pesi.

Se necessario, la lavoratrice potrà essere spostata ad altra mansione, conservando tuttavia la retribuzione corrispondente alle mansioni svolte in precedenza nonché la qualifica originaria.

Il DPR 25.11.1976, n. 1026 che è il regolamento di attuazione della legge n. 1204, indica i lavori pericolosi faticosi e insalubri.

Nel caso la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni ha diritto ad essere assente dal lavoro e a percepire, per tutto il periodo indicato, il trattamento economico spettante l'astensione obbligatoria (sent. Corte Costituzionale n. 972/88).

La RICHIESTA DI ASTENSIONE ANTICIPATA DAL LAVORO deve essere avanzata presentando istanza al Servizio Ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio, corredata da certificato medico che attesti lo stato di gravidanza.

INDICAZIONI ALLA LAVORATRICE

Prima dell'inizio del periodo di divieto di lavoro (al 7° mese di gravidanza) le lavoratrici devono consegnare al datore di lavoro e all'INPS il certificato medico indicante la data presunta del parto. (Art. 21 comma 1 D.Lgs 151/2001).

Le lavoratrici in gravidanza, per usufruire della tutela prevista dalle normative in materia, devono informare il datore di lavoro del proprio stato di gravidanza, non appena accertato, mediante apposita certificazione medica attestante tale stato. (Artt. 6 comma 1 e 8 comma 2 D.Lgs 151/2001). Il Dirigente Scolastico, nel momento in cui il rapporto di lavoro si perfeziona, informa mediante comunicazione ufficiale di cui rimane prova agli atti, tutto il personale di sesso femminile, in servizio presso questa Istituzione, circa l'obbligo di comunicare per iscritto al Capo d'Istituto, anche in forma riservata, l'eventuale stato di gravidanza al fine di consentire a questa Amministrazione scolastica di porre in essere tutte le misure idonee a tutelare la condizione di lavoratrice madre in ossequio alle disposizioni legislative in materia.

Al momento della presentazione di tale dichiarazione, il Dirigente Scolastico comunica alla lavoratrice le limitazioni al mansionario.

MODALITA' DI ELIMINAZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI

Essi devono essere fronteggiati al fine della loro eliminazione o riduzione nel modo seguente :

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

DOCENTI ed ASSISTENTI TECNICHE

Rischio biologico

Per tutte le lavoratrici dell'Istituto viene adottata la misura preventiva organizzativa della produzione in segreteria di idonea documentazione che comprovi l'effettiva protezione / immunizzazione dai virus della rosolia, come da documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Movimentazione manuale dei carichi

Per le assistenti tecniche questo pericolo è correlato alla movimentazione di arredi, in occasione del sollevamento e spostamento. In caso di gravidanza alle lavoratrici interessate è preclusa totalmente la possibilità di effettuare questi sforzi fisici. Sono assolutamente vietate tutte le operazioni che comportino l'uso di scale.

Rumore e stress

La necessità di una continua attenzione e presenza richiede un notevole impegno per l'insegnante. Le problematiche dell'adolescenza, l'inadeguatezza delle strutture in termini di sussidi e strumenti didattici, di mezzi moderni, di spazi, la carenza di aggiornamento professionale, la pressione dell'utenza sono tutti fattori che concorrono a determinare condizioni di stress. Incidono in modo determinante anche la rigidità dell'organizzazione del lavoro, lo scarso riconoscimento sociale ed economico, la difficoltà a utilizzare integralmente la professionalità acquisita. Non tutte le donne ne risentono allo stesso modo ai rischi correlati allo stress che variano a seconda del tipo di lavoro. Tuttavia l'affaticamento mentale e psichico, aumenta generalmente durante la gravidanza e nel periodo post natale a causa dei diversi cambiamenti, fisiologici e non, che intervengono.

COLLABORATRICI SCOLASTICHE

Rischio biologico

E' vietato alla collaboratrice scolastica in stato di gravidanza, ogni operazione di pulizia degli ambienti della scuola nonché degli alunni diversamente abili.

Per tutte le lavoratrici dell'Istituto viene adottata la misura preventiva organizzativa della produzione in segreteria di idonea documentazione che comprovi l'effettiva protezione / immunizzazione dai virus della rosolia, come da documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

Rischi derivanti da cattiva postura

E' vietato alla lavoratrice ogni lavoro che comporti una stazione eretta per un lungo periodo di tempo (vigilanza alunni) o che obblighi ad una postura particolarmente affaticante. E' altresì vietato l'utilizzo di macchinari scuotenti o che trasmettono intense vibrazioni (lavapavimenti).

Movimentazione manuale dei carichi e lavori faticosi di pulizia

Questo pericolo è correlato alla movimentazione di arredi. In caso di gravidanza alle lavoratrici interessate è totalmente preclusa la possibilità di effettuare questi sforzi fisici. Per le collaboratrici scolastiche il principale pericolo è riferito ai lavori faticosi di pulizia che verranno riservati ad altro personale, lasciando alle interessate le operazioni più leggere (spolvero e scopatura) o di natura non manuale (vigilanza e custodia degli studenti).

Sono assolutamente vietate tutte le operazioni che comportino l'uso di scale.

Le collaboratrici scolastiche sono tenute a provvedere allo spostamento di suppellettili e quindi sono sottoposte ai rischi da movimentazione, sollevamento e traino manuale di pesi. La legge 1204 di tutela delle lavoratrici madri stabilisce che non possano essere adibite al sollevamento di pesi le donne in gravidanza sino a 7 mesi dopo il parto.

Esposizione a prodotti chimici per la pulizia

I prodotti per la pulizia impiegati non contengono le sostanze di cui agli allegati I e II del D.Lgs 645/1996 come si evidenzia dalle schede di sicurezza che vengono periodicamente aggiornate e controllate. Dall'ultimo aggiornamento risulta che tra i prodotti per la pulizia utilizzati non vi è alcun prodotto classificato come "cancerogeno", "mutageno" o che possa procurare effetti irreversibili.

E' sempre vietato l'uso di prodotti chimici per la pulizia pericolosi, etichettati come tossici o nocivi, è altresì vietata la miscelatura di prodotti diversi.

LAVORATRICI DEGLI UFFICI

Rischi derivanti da cattiva postura

Per la lavoratrice gestante esposta al rischio videoterminale, è consentita la massima flessibilità e mobilità dalla propria postazione in modo tale da ridurre al minimo il tempo di utilizzo del computer.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

CASI DI ASSOLUTA ASTENSIONE DAL LAVORO

In aggiunta a quanto già indicato ai paragrafi precedenti, si valuta indispensabile l'astensione dal lavoro per la gestante, la puerpera o la madre in allattamento che si trovi in queste condizioni :

2	DOCENTE DI SOSTEGNO	IMPOSSIBILITÀ DALL'ESSERE ESONERATA DAI COMPITI DI ASSISTENZA AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CHE POSSANO COMPORTARE IL POTENZIALE CONTATTO CON AGENTI BIOLOGICI O L'ESPOSIZIONE AD URTI O PERCOSSE CHE POSSANO DERIVARE DA DISABILITÀ PSICHICA
3	COLLABORATRICE SCOLASTICA	IMPOSSIBILITÀ DALL'ESSERE ESONERATA DAI COMPITI DI SOLLEVAMENTO/SPOSTAMENTO DI ARREDI, DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O CON PROBLEMI MOTORI ANCHE TEMPORANEI
4	COLLABORATRICE SCOLASTICA	IMPOSSIBILITÀ DALL'ESSERE ESONERATA DAI COMPITI DI ASSISTENZA ALL'IGIENE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI GRAVI NON AUTOSUFFICIENTI

REVISIONE

Il paragrafo del presente Documento di Valutazione dei Rischi deve essere revisionato, ai sensi dell'Art. 29 comma 3 D.Lgs 81/2008 in occasione di ogni modifica del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro, ogni volta in cui si rileva un nuovo rischio o nel momento in cui, per mutate condizioni, cambi il livello di rischio assegnabile ad uno già preso in esame.

Deve sempre essere aggiornato in conseguenza di un infortunio o di diagnosi di malattia professionale, oltre a tutti gli altri casi di revisione obbligatoria previsti dalla Legge.

In considerazione del fatto che, tendenzialmente, ad ogni nuovo anno scolastico mutano informazioni essenziali quali il numero di lavoratori (incluso nel computo anche gli allievi), e le persone stesse, l'Istituto Schiaparelli-Gramsci esegue con cadenza annuale una revisione del documento in maniera da recepire queste nuove informazioni e da organizzare il piano di formazione ed informazione che si rende necessario

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

7. MANSIONI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI SPECIFICI

L'art. 29 comma 1 lett f) prescrive che il documento di individui le mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza e una adeguata formazione e addestramento.

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

8.1. *Verifica adempimenti organizzativi – gestionali aziendali*

La scuola ha provveduto ad effettuare la verifica di conformità relativamente agli adempimenti organizzativi-gestionali:

*Si rimanda ai pertinenti report di stampa del software **Moses4***

REPORT Moses4

Allegato **Moses6**: stampa di riepilogo “adempimenti organizzativi/gestionali” compilati

Allegato **Moses47**: stampa risposte date a check list “adempimenti organizzativi/gestionali”

8.2. *Verifica di conformità degli ambienti di lavoro*

La scuola ha provveduto ad effettuare la verifica di conformità degli ambienti di lavoro:

*Si rimanda ai pertinenti report di stampa del software **Moses4***

REPORT Moses4

Allegato **Moses48**: stampa risposte date a check list “verifica ambienti di lavoro”

8.3. *Individuazione dei pericoli*

La scuola ha individuato, conformemente alle prescrizioni legislative, le fonti di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

A tale fine ha censito tutti i reparti e posti di lavoro, le mansioni e i compiti lavorativi svolti dai lavoratori. Ottenuta la sequenza ordinata delle lavorazioni nel ciclo lavorativo, questa è stata articolata nei diversi ambienti fisici (reparti/postazioni), al fine di individuare gli elementi rilevanti per l'individuazione dei pericoli.

*Si rimanda ai pertinenti report di stampa del software **Moses4***

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

REPORT Moses4

Allegato Moses4 9: elenco dei pericoli

- a) Elenco dei pericoli associati a ciascuna Mansione-Reparto-Postazione
- b) Elenco dei pericoli associati a ciascun Reparto-Postazione
- c) Elenco dei pericoli – Mansioni esposte
- d) Elenco dei pericoli –Reparti coinvolti

8.4. Valutazione dei rischi

La scuola ha provveduto ad analizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sotto elencati:

Si rimanda ai pertinenti report di stampa del software Moses4

I risultati della valutazione dei rischi sono riportati nelle schede di valutazione dei rischi:

Si rimanda ai pertinenti report di stampa del software Moses4

REPORT Moses4

Allegato Moses4 10: schede di valutazione

In questo report sono riportati i risultati della valutazione dei rischi. Le informazioni sono per comodità organizzate in schede per mansione – reparto - postazione - compito lavorativo – pericolo.

La valutazione finale viene fornita come “indice di pericolo” ed “indice di rischio”, calcolati quali somme dell’indice di frequenza e dell’indice di danno, rispettivamente in assenza ed in presenza delle misure di prevenzione e protezione. Sono riportati i risultati dell’applicazione della check list ambienti di lavoro, per le domande attinenti il pericolo valutato.

Allegato Moses4 11: schede di sintesi

Questa tipologia di report permette di stampare schede riepilogative delle valutazioni di rischio effettuate. Le schede di riepilogo riportano gli “indici di pericolo” e gli “indici di rischio”, calcolati quali somme dell’indice di frequenza e dell’indice di danno, per ciascuna associazione mansione – reparto – postazione – compito lavorativo – pericolo.

Allegato Moses4 12: schede di riepilogo per mansione

Questa tipologia di report riepiloga, per ciascuna delle mansioni analizzate, gli indici di rischio calcolati in riferimento a ciascun pericolo e l’indice di rischio complessivo di mansione. E’ possibile stampare la singola mansione o tutte le mansioni.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

9. MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO E PROGRAMMA MIGLIORATIVO

In questo capitolo vengono passate in rassegna le misure di sicurezza:

- adottate dalla scuola al fine di ridurre il rischio (di cui si è già tenuto conto per l'elaborazione dell'indice di rischio);
- programmate nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
- Segnalate come impellenti ed improrogabili alla proprietà dell'immobile per interventi di pertinenza e responsabilità.

Ci si riferisce a:

- misure tecniche e manutentive
- fornitura di dispositivi di Protezione Individuale e Collettivi
- organizzazione di attività di informazione, formazione ed addestramento;
- elaborazione di procedure ed istruzioni operative;
- programmi di controllo ed audit periodici;
- attività di sorveglianza e misurazione.

9.1. Misure di prevenzione e protezione adottate e rischio residuo

*Si rimanda ai pertinenti report di stampa del software **Moses4***

REPORT Moses4

Allegato **Moses4** 13: dettagli sulla misure di prevenzione e protezione adottate

9.2. Misure di prevenzione e protezione programmate e tempi di attuazione

*Si rimanda ai pertinenti report di stampa del software **Moses4***

REPORT Moses4

Allegato **Moses4** 14: azioni di miglioramento (singola scheda)

Allegato **Moses4** 15: programma azioni di miglioramento (riepilogativo)

(sono selezionabili in fase di stampa diversi raggruppamenti/ordinamenti di dati)

Allegato **Moses4** 16: registro delle firme (azioni di miglioramento)

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

10. PROFESSIONALITA' COINVOLTE NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro con il supporto di strutture specialistiche esterne. Inoltre nella valutazione sono state coinvolte le diverse funzioni aziendali:

- datore di lavoro, dirigenti e preposti;
- responsabile ed addetti del servizio di prevenzione e protezione;
- medico competente;
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- lavoratori.

La scuola:

- intende controllare permanentemente le condizioni di sicurezza (es. mediante audit periodici, attività di controllo, etc..)
- aggiornare il proprio documento di valutazione dei rischi, oltre il dettame normativo.

D.Lgs.81/08 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Revisione n° 1.0
<i>Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi. 02_2017</i>	

11. FIRME

Sede e data certa di compilazione

Milano, li

Il Datore di Lavoro

PROF. SERGIO COLELLA

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

DOTT. ING. FASANO VINCENZO

Il Medico Competente

DOTT.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

PROF. CLAUDIO DI PIETRO
